

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

SU00052 - CITTA' DI TORINO

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

ABC Accademia Biblioteche Cultura per la Città

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

L'Università di Torino è una delle istituzioni accademiche più prestigiose d'Italia, con una ricca storia che risale al 1404. La sua missione è contribuire al progresso della società attraverso la produzione e la diffusione della conoscenza, garantendo un ambiente accogliente, inclusivo e di qualità a chi studia, fa ricerca e lavora, promuovendo la diversità e il rispetto reciproco.

120 sono le sue sedi, dislocate su 7 poli disciplinari, mentre i circa 81.000 studenti sono distribuiti su una vasta gamma di corsi di laurea (159), master e dottorati di ricerca (178), scuole di specializzazione (58) e un istituto di eccellenza.

L'Ateneo è impegnato nella ricerca di alto livello in numerosi campi disciplinari, produce conoscenza a livello nazionale e internazionale, promuove valori di integrità, collaborazione, innovazione e responsabilità sociale e agisce con un forte orientamento all'internazionalizzazione, per promuovere lo scambio di sapere ed esperienze in un mondo sempre più interconnesso e globale.

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, suddiviso in 6 poli, ha la responsabilità di tutelare, conservare e promuovere il patrimonio culturale dell'Ateneo (circa 2,75 milioni di volumi fisici e oltre 295.700 risorse online), oltre a gestire i servizi per la comunità.

L'impegno nella conservazione del patrimonio culturale si sposa con strategie per la sua valorizzazione, con l'offerta di servizi avanzati a supporto dell'insegnamento e della ricerca, l'organizzazione di attività di coinvolgimento della comunità e di eventi, progetti di comunicazione e programmi educativi per le scuole. In questo contesto, le biblioteche Unito estendono i loro servizi anche a un vasto pubblico esterno, rappresentando un riferimento autorevole per tutta la cittadinanza.

Le attività previste dal progetto, oggetto del presente bando, si svolgono presso le seguenti sedi:

1 / **Biblioteca di Scienze Agrarie e Veterinarie — AGROVET**

La Biblioteca AGROVET, al servizio della comunità accademica del campus di Grugliasco, è un punto di riferimento per lo studio e la ricerca in ambito agrario e veterinario. Con una collezione di oltre 100.000 volumi, offre un ambiente accogliente, ideale per la concentrazione e la ricerca. Innovativo il progetto della Biblioteca diffusa, che mette a disposizione 362 posti a sedere, concepiti per favorire lo studio individuale e di gruppo, in una dimensione versatile e adattabile alle diverse esigenze degli utenti.

2 / **Biblioteca di Economia e Management — BEM**

Con un patrimonio di **280.000 volumi** e una **ricca collezione digitale**, la BEM è un punto di riferimento per la comunità accademica e il territorio. I servizi avanzati, sia in presenza che a distanza, sono offerti sia all'utenza istituzionale che alla collettività. L'impegno della BEM nella valorizzazione del patrimonio culturale e nel **Public engagement** si traduce in molteplici attività mirate, offerte alle scuole e alla cittadinanza, intorno ai temi dello sviluppo sostenibile, delle competenze informative e del sapere digitale, con un'attenzione costante all'innovazione.

3 / **Biblioteca Federata di Medicina “Ferdinando Rossi” (BFM) — Polo Molinette**

La **BFM** è articolata in **sei sedi**, tra cui il **Polo Molinette**, distribuite sul territorio per presidiare i principali punti di erogazione integrata universitario-ospedaliera dell'assistenza sanitaria e dell'offerta didattica della Scuola di Medicina. La BFM offre **servizi avanzati di consulenza bibliografica e bibliometrica** e promuove **iniziative formative** nel campo dell'**information literacy**, con particolare attenzione al reperimento e alla valutazione critica di informazione affidabile da parte di pazienti, caregiver ed associazioni. Si impegna in attività di **public engagement** riguardanti l'educazione sanitaria, la medicina narrativa e la valorizzazione del patrimonio culturale.

4 / **Polo Campus Luigi Einaudi – Biblioteca Norberto Bobbio:**

Con un'estensione totale di circa **10.000 metri quadrati**, il patrimonio della biblioteca comprende **600.000 volumi**, collocati a scaffale aperto, ad eccezione del materiale antico e raro conservato in locali con temperatura e umidità controllate. La collezione include migliaia di risorse elettroniche e **690 riviste cartacee in abbonamento per il 2024**. La biblioteca possiede un patrimonio antico di circa **30.000 opere a stampa**, cui si aggiungono circa **140.000 volumi rari e di pregio** in parte conservati in fondi di persona. La biblioteca svolge anche attività di Terza missione come mostre, incontri con gli autori, visite guidate per esterni e per classi ecc.

5 / **Polo Scienze della Natura – Biblioteca “Kiesow” e Biblioteca del Dip. Scienze della Terra, Sez. Malaroda**

Il Polo è organizzato in **nove sedi** dislocate su un ampio territorio cittadino: Biblioteca di Chimica, Fisica, Biologia Animale e Vegetale, Matematica, Informatica, Farmacia, Scienze

della Terra e Psicologia; le biblioteche del Polo possiedono un patrimonio cartaceo di **500.000 volumi**, e offrono accesso a una ricca collezione digitale; sono **diversificate come utenza, collezioni e storia**; offrono **servizi avanzati** di formazione, consulenza bibliografica e supporto alla ricerca, alla pubblicazione e alla disseminazione, e organizzano iniziative di **information literacy** e **public engagement** finalizzate a coinvolgere la cittadinanza e le scuole con l'obiettivo di diffondere conoscenza e valorizzare il patrimonio storico e culturale.

6 / Polo Scienze umanistiche – Biblioteca Storica di Ateneo “A. Graf”:

La biblioteca presso il palazzo del Rettorato dell'Università, unisce passato, presente e futuro. Il passato con le sale storiche dove trovano spazio i fondi librari di molti studiosi, tra cui Graf, Rostagni, Bartoli, Farinelli, Martinetti, Artom e Murialdi. Il presente con la sala studio dove studentesse e studenti si preparano, avendo a disposizione un patrimonio di 200.000 libri, 520 periodici e risorse digitali. E il futuro, con l'arricchimento della Digital Library di Unito insieme alle altre biblioteche di Ateneo e le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza.

6bis / Biblioteca di Filosofia

Due collezioni inizialmente separate: quella della Biblioteca di Filosofia e quella della Biblioteca di Scienze dell'Educazione trovano sede in questa biblioteca. Finanziata con i fondi assegnati al Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione in qualità di Dipartimento di Eccellenza è stata inaugurata nel settembre 2021.

Contesto

Le biblioteche dell'Università di Torino costituiscono strutture di servizio inclusive all'avanguardia. Nel loro impegno per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, si dedicano con determinazione a massimizzare l'accessibilità dei testi, sia nello spazio che nel tempo. Attraverso campagne di digitalizzazione di preziosi fondi e la creazione di mostre virtuali, consentono un accesso illimitato alle opere che custodiscono.

La **Digital Library di Unito**, con oltre **18.000 digitalizzazioni distribuite su 37 collezioni**, è il fulcro di un sistema culturale integrato ed efficiente, in grado di raggiungere diverse fasce di pubblico, in sintonia con il **Piano nazionale per la Digitalizzazione**. A partire dal 2023, l'attività di digitalizzazione e metadating dei documenti, condotta da volontari e volontarie del servizio civile, ha contribuito all'incremento della Digital Library. Questa iniziativa si integra strettamente con le politiche di **engagement dei nuovi pubblici ed empowerment culturale**, coinvolgendo cittadini e territorio in un dialogo aperto con il sapere accademico. Eventi promozionali e campagne, anche sui social media, diffondono competenze informative e disciplinari.

In questo contesto, la creazione di percorsi per la fruizione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio culturale tiene conto delle esigenze delle comunità e favorisce lo sviluppo intellettuale dei fruitori.

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNO 1: ACCEDERE IN MANIERA INCLUSIVA E PARTECIPATIVA AL PATRIMONIO CULTURALE	
Descrizione: Necessità per la cittadinanza di maggiore inclusione e partecipazione; l'accesso al patrimonio culturale è un elemento di valore per arricchire la vita dei cittadini e favorire la comprensione della propria storia e identità culturale.	
Indicatori	Situazione ex ante
N. di biblioteche accessibili N. di risorse digitali	Tutte le sedi: 6 Tutte le sedi: 295.700
N. di opere messe a disposizione e rese accessibili sulla digital library	Tutte le sedi: 31.000 documenti 28.800 documenti disponibili in digital library (al 12/4/2024)
N. iniziative promozionali annuali del patrimonio culturale	Tutte le sedi: 6 iniziative organizzate in sinergia in un anno

BISOGNO 2: ESSERE CONSAPEVOLI DEL DIRITTO DI ACCESSO, DELLE OPPORTUNITA' E DEI SERVIZI OFFERTI DALLE BIBLIOTECHE ACCADEMICHE	
Descrizione: Una migliore consapevolezza dei servizi delle biblioteche accademiche può portare a molteplici benefici per la cittadinanza in quanto consente di aumentare l'accessibilità delle risorse educative e culturali per un pubblico più ampio. Ciò permette a un maggior numero di persone di beneficiare di risorse cartacee e digitali, servizi di ricerca e altro ancora, contribuendo così a promuovere l'istruzione e l'apprendimento permanente nella comunità.	
Indicatori	Situazione ex ante
N. di accessi fisici alle biblioteche gen-dic 2023	Tutte le sedi : 455.297
N. di follower canali social delle biblioteche (dato aprile 2024)	Tutte le sedi: 11.980
N. iniziative annuali di public engagement	Tutte le sedi: 10 iniziative organizzate insieme in un anno
N. contenuti social prodotti e postati Tutte le sedi: variabile, almeno 1 alla settimana per sede (min. 6 a settimana)	Tutte le sedi: variabile, almeno 1 alla settimana per sede (min. 6 a settimana)

N. materiali promozionali annui realizzati	Tutte le sedi: non misurato
--	-----------------------------

BISOGNO 3: MIGLIORARE LA READING & MEDIA LITERACY, OSSIA LA CAPACITÀ DI COMPRENDERE E ANALIZZARE CRITICAMENTE L'INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Descrizione: Con la crescente digitalizzazione della società, le persone hanno bisogno di sviluppare competenze di lettura solide, che includano la capacità di comprendere il significato del testo, analizzare e valutare criticamente ciò che leggono. Risulta inoltre necessario sviluppare abilità di ricerca efficaci per trovare informazioni pertinenti e affidabili su argomenti di interesse personale, accademico o professionale. I materiali di lettura devono accogliere la diversità di esperienze, culture, identità e prospettive offrendo opportunità di esplorare nuovi orizzonti e di accrescere le proprie competenze.

Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>
N. annuo di transazioni di reference avanzato (assistenza alla ricerca bibliografica) (dato 2023)	Tutte le sedi: 1515
N. annuo di utenti formati (dato 2023)	Tutte le sedi: 2982
N. iniziative annue di offerta formativa mirata a far crescere la reading & media literacy	Tutte le sedi: non misurato
N. di materiali informativi prodotti	Tutte le sedi: non misurato

3.2 Destinatari del progetto (*)

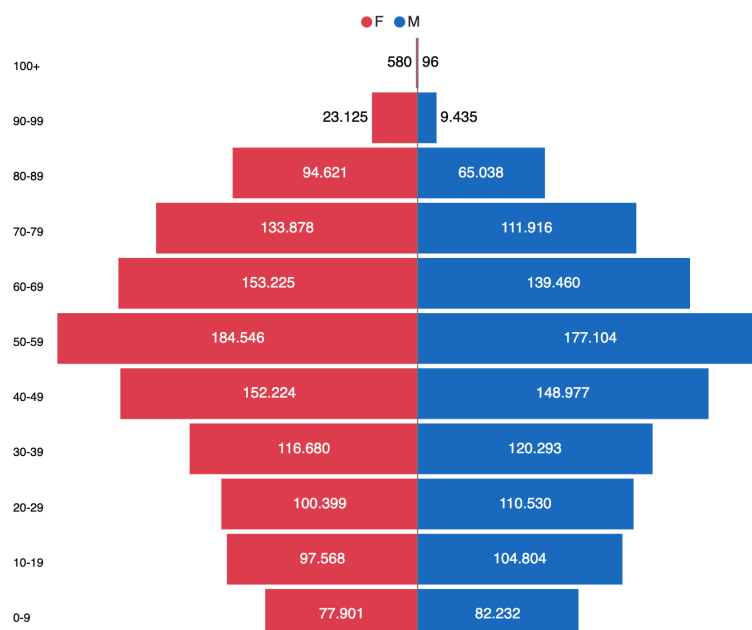
Se il precedente progetto si rivolgeva primariamente all'utenza interna dell'Università di Torino, **ABC Accademia Biblioteche Cultura per la Città guarda in special modo alla cittadinanza, al territorio locale e al mondo non accademico.** La città di Torino e i comuni dell'area metropolitana pullulano di potenziali utenti, lontani dal sapere universitario e che vedono l'ateneo come un luogo inaccessibile e complesso, destinato agli addetti ai lavori.

Alcuni dati: la popolazione totale della città Metropolitana di Torino (Dati ISTAT, 31/12/2022)



Com'è suddivisa la popolazione totale per età?

Fonte: ISTAT, Popolazione al 31/12/2022



Futuri studenti, lavoratori, famiglie, appassionati e cultori, potenzialmente ogni persona curiosa della comunità locale: le porte delle biblioteche si aprono a questi nuovi pubblici, mostrandosi vive, accessibili, straordinariamente ricche di innovazione. Come in un circolo virtuoso, l'ingresso di nuove energie e nuove esperienze nelle biblioteche e negli spazi accademici, ha un impatto positivo e stimolante sulla popolazione accademica dello staff, che conta oltre 4.000 persone, e dei quasi 82.000 studenti che la vivono.

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"A PORTE APERTE: la cultura di e per tutti"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso la promozione dell'inclusione sociale sulla base dell'accesso equo e della partecipazione alla cultura, migliorando l'accessibilità fisica e digitale delle istituzioni culturali e garantendo servizi culturali accessibili e inclusivi per tutti i cittadini e le cittadine, al fine di favorire il benessere e l'empowerment delle comunità.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

Obiettivo 4 / Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 / Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- target 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

Obiettivo 16 / Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.

- target 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
- target 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti;
- target 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è: **permettere un accesso sempre più ampio, inclusivo e partecipativo al patrimonio culturale di Ateneo, attraverso la realizzazione di tre percorsi: il primo rivolto al consolidamento della cultura heritage, il secondo a potenziare l'advocacy esterna e il terzo a divulgare le competenze di reading & media literacy.**

Le attività di valorizzazione della storia, delle persone e del patrimonio culturale dell'Ateneo – che passano per l'organizzazione di eventi, mostre, workshop, la creazione di voci Wikipedia, la digitalizzazione massiva dei documenti – incoraggiano e favoriscono la creazione di un **welfare culturale** e di una **comunità** che ne faccia parte.

Parallelamente, il lavoro di disseminazione e trasmissione all'esterno dei confini accademici dei contenuti e delle potenzialità delle biblioteche – attraverso la comunicazione social, l'implementazione del network locale, gli eventi di public engagement, le visite guidate e gli open day – mira a raggiungere e attrarre **nuovi pubblici** che parlano **nuovi linguaggi**, più digitali, orizzontali, inclusivi.

Infine, i percorsi di sviluppo delle competenze in reading literacy – che includono attività di divulgazione dei contenuti disciplinari delle diverse aree, guide all'uso e materiali di approfondimento in diversi formati, mappe concettuali, gruppi di lettura, attivazione di PCTO (*Percorsi per il conseguimento di Competenze Trasversali e l'Orientamento*) specifici – agiscono in un'ottica di **empowerment culturale** che s'inscrive all'interno del programma di riferimento e ne sposa gli obiettivi Onu 2030 indicati, ponendo particolare attenzione a raggiungere gli Obiettivi 4, 10 e 16: fornire un'educazione di qualità, equa, democratica e un'opportunità di apprendimento per tutti, riducendo così le disuguaglianze sociali di ogni genere e promuovendo la creazione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: ACCEDERE IN MANIERA INCLUSIVA E PARTECIPATIVA AL PATRIMONIO CULTURALE		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Preservare la memoria storica e culturale e favorire l'accesso a risorse preziose per la ricerca e la conoscenza		
Le biblioteche Unito conservano e mettono a disposizione una vasta gamma di collezioni utili a preservare la memoria storica e culturale e a favorire l'accesso a risorse preziose per la ricerca e la conoscenza. L'accesso partecipativo ed inclusivo al patrimonio mira a coinvolgere nella fruizione dello stesso pubblici diversi, non limitati all'utenza istituzionale accademica. L'ottica è quella di favorire un'educazione permanente e di qualità della cittadinanza coerentemente con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030.		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. di biblioteche accessibili	Tutte le sedi: 6	Mantenimento della situazione
N. di risorse digitali	Tutte le sedi: 295.700	+5% di risorse digitali
N. di opere messe a disposizione e rese accessibili sulla digital library	Tutte le sedi: 31.000 documenti 28.800 documenti disponibili in digital library (al 12/4/2024)	Tutte le sedi: + 10% di documenti disponibili in digital library
N. iniziative promozionali annuali del patrimonio culturale	Tutte le sedi: 6 iniziative organizzate in sinergia in un anno	Tutte le sedi: 8 iniziative organizzate con l'apporto di tutte le sedi in un anno

BISOGNO A CUI SI RISPONDE:

ESSERE CONSAPEVOLI DEL DIRITTO DI ACCESSO, DELLE OPPORTUNITA' E DEI SERVIZI OFFERTI DALLE BIBLIOTECHE ACCADEMICHE

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Diffondere presso la cittadinanza la conoscenza dell'offerta delle biblioteche accademiche

Adottare strategie comunicative utili a diffondere nella cittadinanza la conoscenza dell'offerta culturale e di servizi delle biblioteche accademiche, con particolare attenzione all'utilizzo di **nuovi** linguaggi e strumenti inclusivi, oltre al coinvolgimento intergenerazionale, al fine di potenziare la diffusione delle risorse e della capacità di apprendimento (empowerment culturale).

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. di accessi fisici alle biblioteche gen-dic 2023	Tutte le sedi : 455.297	Tutte le sedi: + 10% di accessi
N. di follower canali social delle biblioteche (dato aprile 2024)	Tutte le sedi: 11.980	Tutte le sedi: + 10% followers
N. iniziative annuali di public engagement	Tutte le sedi: 10 iniziative organizzate insieme in un anno	Tutte le sedi: 12 iniziative organizzate con l'apporto di tutte le sedi in un anno
N. contenuti social prodotti e postati	Tutte le sedi: variabile, almeno 1 alla settimana per sede (min. 6 a settimana)	Tutte le sedi: almeno 2 a settimana per sede (min. 12 a settimana)
N. materiali promozionali annui realizzati	Tutte le sedi: non misurato	Tutte le sedi: 6 materiali promozionali realizzati con l'apporto di tutte le sedi

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: MIGLIORARE LA READING & MEDIA LITERACY, OSSIA LA PROPRIA CAPACITA' DI COMPRENDERE E ANALIZZARE CRITICAMENTE L'INFORMAZIONE SCIENTIFICA

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Promuovere la Reading & media literacy

<p>Fornire accesso a materiali di lettura diversificati, offrendo programmi educativi e di supporto, e collaborando con altre istituzioni per sviluppare le competenze di lettura e ricerca delle persone di tutte le età. La reading & media literacy favorisce lo sviluppo del welfare culturale, poiché mira a facilitare l'accessibilità a risorse utili per la vita, il benessere e la salute di tutti.</p>		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. annuo di transazioni di reference avanzato (assistenza alla ricerca bibliografica) (dato 2023)	Tutte le sedi: 1515	Aumento del 10%
N. annuo di utenti formati (dato 2023)	Tutte le sedi: 2982	Aumento del 10%
N. iniziative annue di offerta formativa mirata a far crescere la reading & media literacy	Tutte le sedi: non misurato	Tutte le sedi: 3 iniziative annue organizzate con l'apporto di tutte le sedi
N. di materiali informativi prodotti	Tutte le sedi: non misurato	Tutte le sedi: 3 materiali annui realizzati con l'apporto di tutte le sedi

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei

principi costituzionali di solidarietà sociale

- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati macroazioni.

MACROAZIONE A: Cultural heritage

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194739 (Filosofia); 194742 (Agrovet); 194723 (Medicina)

Obiettivo specifico di riferimento: Obiettivo 1 - Preservare la memoria storica e culturale e a favorire l'accesso a risorse preziose per la ricerca e la conoscenza

A.1: Analisi del contesto (conoscenza delle collezioni, definizione dei bisogni e delle priorità relativamente alla scelta delle collezioni da valorizzare, analisi degli strumenti digitali *open source* utili ai fini di una campagna promozionale)

A.2: Digitalizzazione, metadattazione e pubblicazione dei testi selezionati nella Digital Library di Ateneo in ***collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo***

A.3: Promozione del patrimonio bibliografico, al fine di diffonderne la conoscenza e la fruizione presso il pubblico anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (***in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi***)

A.4: Programmazione e organizzazione di eventi/mostre/visite guidate a tema per la valorizzazione del patrimonio culturale ***in collaborazione con la comunità Creative Mornings***

A.5: Monitoraggio delle statistiche di accesso e di fruizione dei contenuti

A.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti

MACROAZIONE B: Advocacy

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194739 (Filosofia); 194742 (Agrovet); 194723 (Medicina)

Obiettivo specifico di riferimento: Obiettivo 2 -Diffondere presso la cittadinanza la conoscenza dell'offerta delle biblioteche accademiche

B.1: Analisi del contesto (analisi delle prassi di comunicazione interne e delle migliori prassi nazionali e internazionali, analisi delle iniziative di promozione svolte nell'anno precedente e dei bisogni al fine di definire il quadro operativo annuale)

B.2: Programmazione, realizzazione e promozione di eventi di Public engagement ***in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo***

B.3: Ideazione e realizzazione di materiali promozionali anche multimediali e guide all'uso dei servizi ***in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo***

B.4: Redazione di un piano editoriale e pubblicazione dei contenuti sui canali social (scelta degli argomenti e delle tipologie di contenuti da pubblicare; realizzazione di contenuti idonei alla pubblicazione secondo quanto pianificato)

B.5: Monitoraggio delle statistiche legate alle azioni di promozione per l'analisi dei risultati, dei punti di forza e di miglioramento

B.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti

MACROAZIONE C: Reading & media literacy

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194739 (Filosofia); 194742 (Agrovet); 194723 (Medicina)
Obiettivo specifico di riferimento: Obiettivo 3 - Promuovere la <i>Reading & media literacy</i>
<p>C.1: Analisi del contesto (analisi dei bisogni in relazione ai diversi target di popolazione e raccolta di buone pratiche al fine di definire il quadro operativo annuale)</p> <p>C.2: Ricerca di partnership e collaborazioni interne ed esterne al fine di massimizzare l'impatto delle attività svolte nel contesto del progetto (scuole, università, centri giovanili e organizzazioni non governative, ecc.).</p> <p>C.3: Preparazione e selezione di contenuti didattici idonei alle iniziative formative e al target di riferimento</p> <p>C.4: Programmazione, realizzazione e promozione di iniziative formative e attività di Reading & media literacy</p> <p>C.5: Misurazione dell'apprendimento</p> <p>C.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti</p>

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnare e supportare nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in

occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di Giugno 2025, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
MACROAZIONE A: CULTURAL HERITAGE												
Attività A.1 Analisi del contesto	X	X	X									
Attività A.2 Digitalizzazione, metadattazione e pubblicazione dei testi selezionati nella Digital				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Library di Ateneo in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo												
Attività A.3 Promozione del patrimonio bibliografico anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi)				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.4 Programmazione e organizzazione di eventi/mostre/visite guidate a tema per la valorizzazione del patrimonio culturale in collaborazione con la comunità Creative Mornings				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A.5 Monitoraggio delle statistiche di accesso e di fruizione dei contenuti						X	X	X	X	X	X	X
Attività A.6 Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti										X	X	X
MACROAZIONE B: ADVOCACY												
Attività B.1 Analisi del contesto	X	X	X									
Attività B.2 Programmazione, realizzazione e promozione di eventi di				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Public engagement in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo												
Attività B.3 Ideazione e realizzazione di materiali promozionali anche multimediali e guide all'uso dei servizi in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività B.4 Redazione di un piano editoriale e pubblicazione dei contenuti sui canali social				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività B.5 Monitoraggio delle statistiche						X	X	X	X	X	X	X
Attività B.6 Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti										X	X	X
MACROAZIONE C: READING & MEDIA LITERACY												
Attività C.1 Analisi del contesto	X	X	X									
Attività C.2 Ricerca di partnership e collaborazioni interne ed esterne				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Attività C.3 Preparazione e selezione di contenuti didattici				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.4 Programmazione, realizzazione e promozione di iniziative formative e attività di Reading & media literacy				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C.5 Misurazione dell'apprendimento						X	X	X	X	X	X	X
Attività C.6 Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti										X	X	X
MACROAZIONE DI SISTEMA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	x	x										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	x		x		x						x	x
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										X	X	X
INCONTRO CONFRONTO				x				x				

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani

e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
A: CULTURAL HERITAGE	A.1: Analisi del contesto	Dopo aver seguito una specifica formazione e affiancata/o in ogni specifica attività a seguire dall'OLP, la/il volontaria/o : acquisisce la conoscenza delle collezioni già digitalizzate; collabora alla definizione dei bisogni relativi alle nuove digitalizzazioni e al controllo dei volumi idonei a essere digitalizzati; contribuisce alla verifica dello stato di conservazione dei medesimi; effettua la loro digitalizzazione con scanner professionale, organizza i file in cartelle e assegna i metadati secondo le linee guida ricevute; effettua il caricamento sulla piattaforma di digital library; collabora alla promozione delle opere caricate per diffonderne la conoscenza e la fruizione presso il pubblico; collabora alla realizzazione di eventi
	A.2: Digitalizzazione, metadattazione e pubblicazione di testi	
	A.3: Promozione del patrimonio bibliografico	
	A.4: Programmazione e organizzazione di eventi/mostre/visite guidate	
	A.5: Monitoraggio delle statistiche di accesso e di fruizione	
	A.6: Consuntivazione dei risultati	

		<p>di promozione del patrimonio bibliografico;</p> <p>contribuisce alla raccolta dei dati statistici legati al monitoraggio.</p> <p>Apporto dei partner: A.2 Formazione sulle modalità di digitalizzazione e meta-datazione del materiale librario digitalizzato dal Centro Studi sul Federalismo A.3 Organizzazione di un'esperienza di interazione con un'intelligenza artificiale in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, finalizzata a evidenziare il ruolo delle nuove tecnologie per la promozione del patrimonio culturale A.4 Co-creazione di un evento Creative Mornings finalizzato a valorizzare e diffondere il patrimonio culturale</p>
B:ADVOCACY	B.1: Analisi del contesto	<p>Dopo aver seguito una specifica formazione e affiancata/o in ogni specifica attività a seguire dall'OLP, la/il volontaria/o:</p> <p>partecipa all'analisi delle iniziative svolte nell'anno precedente e della comunicazione social già attiva al fine di definire il quadro operativo annuale;</p> <p>partecipa alle riunioni di progettazione e di programmazione degli eventi e alle riunioni redazionali social;</p> <p>raccoglie e/o realizza materiale per gli eventi e i social in diversi formati, fornendo altresì supporto tecnico per l'eventuale registrazione/documentazione fotografica/messa in onda o in rete</p>
	Attività B.2: Programmazione, realizzazione e promozione di eventi di Public engagement in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo	
	Attività B.3: Ideazione e realizzazione di materiali promozionali anche multimediali e guide all'uso dei servizi in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo	
	Attività B.4: Redazione di un piano editoriale e pubblicazione dei contenuti sui canali social	

	<p>B.5: Monitoraggio delle statistiche</p>	<p>delle iniziative;</p> <p>cura le iscrizioni agli eventi (quando previste);</p> <p>cura la produzione di contenuti specifici per i canali social;</p> <p>collabora alla promozione degli eventi sui canali istituzionali e social della biblioteca e nelle altre forme per essi pianificate;</p> <p>partecipa all'evento affiancando i partner coinvolti nella gestione dell'iniziativa e del pubblico partecipante;</p> <p>realizza i report finali per l'analisi dei risultati, dei punti di forza/criticità e dei feedback ricevuti.</p> <p>Apporto dei partner: B.2 Centro Studi sul Federalismo collabora alla programmazione, realizzazione e promozione di eventi di Public engagement</p> <p>B.3 Centro Studi sul Federalismo collabora all'ideazione e realizzazione di materiali promozionali anche multimediali e guide all'uso dei servizi</p>
<p>C: READING & MEDIA LITERACY</p>	<p>C.1: Analisi del contesto</p>	<p>Dopo aver seguito una specifica formazione e affiancata/o in ogni specifica attività a seguire dall'OLP, la/il volontaria/o:</p> <p>collabora all'analisi dei bisogni in relazione ai diversi target di popolazione e alla raccolta di buone pratiche al fine di definire il quadro operativo annuale;</p> <p>collabora alla ricerca di partnership interne ed esterne per massimizzare l'impatto delle attività svolte nel contesto del progetto di formazione (scuole, università, centri giovanili e</p>
	<p>C.2: Ricerca di partnership e collaborazioni interne ed esterne</p>	
	<p>C.3: Preparazione e selezione di contenuti didattici idonei alle iniziative formative e al target di riferimento</p>	
	<p>C.4: Programmazione,</p>	

	realizzazione e promozione di iniziative formative e attività di Reading & media literacy	organizzazioni non governative, ecc.); prepara e seleziona contenuti didattici idonei alle iniziative formative e al target di riferimento;	
	C.5: Misurazione dell'apprendimento	partecipa alla realizzazione e promozione delle iniziative formative e attività di Reading & media literacy;	
	C.6: Consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti	contribuisce alla misurazione quantitativa e qualitativa dell'apprendimento rispetto alla formazione erogata; collabora alla consuntivazione dei risultati e dei feedback ricevuti.	
MACROAZIONI SISTEMA	DI	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
		PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
		ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
		MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
		TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
		INCONTRO CONFRONTO	

**5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)
previste (*)**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
1	tutte le sedi	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro
2	194742 (AgroVet)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194723 (Medicina)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194731 (Bobbio)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194720 (Psicologia)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
2	194737 (BEM)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
1	194717 (Graf)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C
1	194739 (Filosofia)	Personale bibliotecario	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	A, B, C

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro
194742 (AgroVet)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194723 (Medicina)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194731 (Bobbio)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194720 (Psicologia)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194733 (Sc. Terra)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività

194737 (BEM)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194717 (Graf)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194739 (Filosofia)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	MACROAZIONE A-B-C: tutte le attività

ATTREZZATURE e MATERIALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
194742 (AgroVet)	n. 1 scrivania, telefono, tablet, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194723 (Medicina)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194731 (Bobbio)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194720 (Psicologia)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194733 (Sc. Terra)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194737 (BEM)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
194717 (Graf)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività

194739 (Filosofia)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, pacchetto Office, scanner	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività
Tutte le sedi	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	MACROAZIONI A-B-C: tutte le attività

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto **5.1** e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto **4**. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Centro studi sul Federalismo 94067130016	A.2 B.2 B.3	Formazione alle modalità di accesso alle risorse online dell'Unione europea, di implementazione di un sito dedicato agli studi europei, alle modalità di digitalizzazione e meta-datazione del materiale librario digitalizzato del patrimonio del Centro Studi sul

		<p>Federalismo</p> <p>Collaborazione all'organizzazione degli eventi organizzati nel contesto delle presentazioni di volumi dedicati alle tematiche europee.</p> <p>Coordinamento per la realizzazione di un video dedicato alla fruizione delle risorse online e di comunicazione dell'Unione europea</p>
<p>Fondazione Einaudi 01359310016</p>	A.3	<p>Organizzazione di una esperienza di interazione con una intelligenza artificiale, finalizzata a evidenziare come le nuove tecnologie possono valorizzare il patrimonio culturale (presentazione del progetto IA "Pensiero liberale, dialogo attuale. Dialoga con Einaudi")</p>
<p>FORESTAE per Creative Mornings 11987520019</p>	A.4	<p>Co-creazione di un evento Creative Mornings (talk gratuito su temi globali in relazione al contesto locale) negli spazi dell'Università. Il partner guiderà gli OV nella scelta critica del relatore, nell'organizzazione e nella realizzazione dell'evento, con il fine di valorizzare e diffondere il patrimonio culturale attraverso voci nuove e innovative.</p> <p>Un'esperienza condivisa aperta a tutti coloro – accademici e non – che siano accomunati da una passione specifica e/o aspiranti changemakers nel contesto locale. Il partner metterà a disposizione il proprio know-how e il proprio network al fine di supportare il progetto e massimizzare l'impatto positivo del valore aggiunto.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d’aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Nel corso dell’anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell’ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell’utilizzo della **FAD** per l’erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all’erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONI	FORMAT ORE	ORE
----------------------	----------------------	-------------	------------	-----

M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Zarrelli Rodolfo	4
M2 Conoscere il sistema bibliotecario d'Ateneo	Le biblioteche dell'università di Torino: organizzazione e servizi	Trasversale a tutte le macroazioni	Fiore Cristina	4
M3 Le collezioni: passato e presente	Collezioni cartacee e strumenti di ricerca: come si usa un catalogo Collezioni digitali: contenuti a testo completo (periodici online; ebooks; ecc.); banche dati	Trasversale a tutte le macroazioni	Cabiati Daniela Scotti Michela	4
M4 Digitalizzazione: teoria	Digitalizzazione di documenti bibliografici: elementi teorici, tecnici e diritto d'autore	Macroazione A	Cassella Maria	4
M5 Digitalizzazione: pratica	Digitalizzazione di documenti bibliografici: scansione, metadattazione e workflow di caricamento	Macroazione A	Guidicini Fabrizio Tagliero Elena	6
M6 Citizen Education e Public Engagement	Citizen Education e Public Engagement nelle biblioteche d'Ateneo: inquadramento concettuale, elementi di	Macroazioni B - C	Demarchi Sergio Giovanni	5

	contesto ed esempi di buone prassi			
M7 Il trattamento dei libri rari e antichi	Laboratorio sul trattamento del patrimonio bibliografico raro e antico	Macroazione A	Lamparelli Sabrina	5
M8 Laboratorio competenze informative e digitali	Attività laboratoriale: strategie di ricerca e valutazione delle fonti	Macroazione C	Marcenaro Lisa	5
M9 Elementi di comunicazione	Scrivere per il web; gestione delle immagini e copyright	Macroazione B	Stecca Stefania	4
M10 Canali di comunicazione digitale	Funzionamento delle differenti piattaforme di comunicazione Digitale cioè? (post, podcast e video) comunicazione su siti e social istituzionali	Macroazione B	Olivero Sara	4
M11 Archivi e banche dati europee	Modalità di accesso alla risorse online dell'Unione Europea, esempi di implementazione di un sito dedicato	Macroazione A	Tarasco Elisabetta Centro Studi sul Federalismo (ente partner del progetto)	4
M12 Università e territorio	Elementi di organizzazione dell'ente Università L'istituzione universitaria: finalità, organizzazione, rapporti con il territorio, uffici di riferimento	Trasversale a tutte le macroazioni	Borio Maria Paola Durando Deborah	4
M13 Come ti tratto i dati	Regolamento Europeo Privacy: finalità, ambito di applicazione, definizioni e impatto sugli enti. Principi: accountability, privacy by design e privacy by default Titolare, contitolare, responsabili, amministratori di sistema, autorizzati.	Trasversale a tutte le macroazioni	Foà Sergio Sacca Angelo	4

	Data Protection Officer (DPO), ruolo e compiti. Responsabilità, ispezioni, audit, violazioni e sanzioni.			
M14 Gestione sanitaria delle emergenze	Introduzione al primo soccorso. Sistema territoriale per gestione di emergenze, numero di emergenza 112. Scenario di intervento: individuare rischi evolutivi per proteggere soccorritori. Gestione rischio biologico: fattori di rischio e modalità di trasmissione. Assistenza disabili e introduzione al be-safety. Valutazione soggetto infortunato e posizioni di soccorso. Lesioni traumatiche di cute e tessuti molli. Trattamento emorragie. Malattie a trasmissione ematica: prevenzione e protezione. Funzioni vitali di base: riconoscerle e valutarle. Accidente cardiaco: segni, sintomi e trattamento. Arresto cardio-circolatorio: manovre per il sostegno delle funzioni vitali (Basic Life Support), fattori di rischio e tutela di soccorritori. Esercitazione di Basic Life Support. Accidenti neurologici e avvelenamenti: riconoscere segni e sintomi. Trattamento delle ustioni. Lesioni traumatiche di ossa e articolazioni. Traumi cranici e della colonna vertebrale.	Trasversale a tutte le macroazioni	Bergamasco Piero Gallea Marco	15
TOTALE			72	

La durata totale della formazione specifica sarà di **72** ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	M.1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Cristina Fiore, nata a Chivasso (TO) il 31/07/1971	Diploma di maturità scientifica. Laurea in Lettere Moderne (tesi in Biblioteconomia e bibliografia). Corso di formazione regionale per bibliotecari e di catalogazione del libro antico. Bibliotecaria dal 2000 presso	M2 Conoscere il sistema bibliotecario d'Ateneo

	<p>l'Università del Piemonte Orientale e dal 2006 presso Unito. Ha ricoperto l'incarico di Responsabile della biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza "F. Ruffini" e dal 2014 ricopre l'incarico di Responsabile della Comunicazione, Innovazione tecnologica e Servizi al pubblico della biblioteca "N. Bobbio". Esperienza ventennale nella formazione di utenti, tirocinanti e bibliotecari.</p>	
<p>Daniela Cabiati, nata a Vercelli il 2/07/1964</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche. Bibliotecaria in Unito dal 1996. Attualmente responsabile dei Servizi al pubblico delle Biblioteche del Polo di Scienze della Natura. Dal 2008 al 2016 responsabile della Biblioteca di Psicologia.</p>	<p>M3 Le collezioni: passato e presente</p>
<p>Michela Scotti, nata ad Alessandria il 16/6/1970</p>	<p>Laureata in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha completato il percorso di studi con un corso sulla biblioteconomia di 800 ore. Lavora dal 1997 presso Biblioteche Universitarie di Torino, occupandosi di vari incarichi: catalogazione delle risorse cartacee, acquisto delle risorse cartacee ed elettroniche, servizi di reference (di base e avanzato), docenze occasionali agli studenti di Medicina Unito in merito all'uso delle banche dati. Attualmente in servizio presso la Biblioteca Federata di Medicina di Torino con il compito specifico di ricerca sulle banche dati.</p>	<p>M3 Le collezioni: passato e presente</p>
<p>Maria Cassella, nata a Campobasso il 24/06/1965</p>	<p>Diploma di Maturità Classica. Laurea in Lingue. Bibliotecaria presso Unito dal 2005, ha ricoperto diversi incarichi ed attualmente è la Responsabile dell'Area Servizi Bibliotecari del CLE. Ha al suo attivo un Gruppo di Lavoro sulla digitalizzazione e alcuni articoli sul tema delle digital libraries e dei diritti in ambito digitale; è stata Coordinatrice della Commissione Nazionale Università e Ricerca dell'AIB; è nel comitato scientifico di "Biblioteche Oggi" e "Biblioteche Oggi Trends."</p>	<p>M4 Digitalizzazione: teoria</p>

Fabrizio Guidicini, nato a Torino il 14/06/1970	Diploma di Liceo Scientifico. In servizio presso l'Università di Torino dal 1998 con funzioni prima di tecnico informatico, quindi di bibliotecario esperto in sistemi informativi. Attualmente in forze presso la Biblioteca di Economia e Management.	M5 Digitalizzazione: pratica
Elena Tagliero, nata a Torino il 28/10/1984	Diploma di maturità classica. Laurea in Scienze dei Beni Culturali. Corso di formazione regionale per bibliotecari. Dal 2010 al 2023 ha lavorato al servizio di Reference della Biblioteca interdipartimentale di Scienze Agrarie e Veterinarie, dove si è occupata di accoglienza e reference avanzato. Dal 2023 è la referente del servizio di digitalizzazione presso la medesima biblioteca. Si occupa inoltre di formazione agli utenti e di gestione delle risorse elettroniche.	M5 Digitalizzazione: pratica
Sergio Giovanni Demarchi, nato a Torino il 28/04/1974	Laurea in scienze della comunicazione, esame di stato da giornalista professionista. Si occupa di comunicazione, libri e formazione: dalle relazioni con i media alla promozione culturale, dai reportage sul territorio alla valorizzazione delle biblioteche.	M6 Citizen Education e Public Engagement
Sabrina Lamparelli, nata a Torino il 17/09/1969	Diploma di maturità classica. Laurea in Lettere Moderne. Bibliotecaria presso UniTO dal 2002. Si occupa di Libro antico dal 2002. E' stata RUP (2010-2012) dei lavori di catalogazione delle raccolte storiche e conservazione del materiale bibliografico (sec. XV-XIX) conservato presso le biblioteche universitarie di interesse giuridico (28.000 edizioni antiche circa). Nel 2014 è stata Docente e tutor per il corso "La Conservazione di libri e carte in Unito". Nel 2015 ha partecipato al Gruppo di Lavoro per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio librario di Ateneo da patrimonializzare, con Decreto Direttoriale n. 1717/2015 del 14 maggio 2015.	M7 Il trattamento dei libri rari e antichi
Lisa Marcenaro, nata a	Diploma di maturità classica. Laurea	M8 Laboratorio

<p>Torino il 16/03/1977</p>	<p>specialistica in Storia del Patrimonio Archeologico e storico artistico. Corso di formazione regionale per bibliotecari. Dal 2007 al 2023 ha lavorato presso la biblioteca civica multimediale Archimede di Settimo Torinese. Attualmente lavora presso la biblioteca di Economia e Management di UniTo. Negli anni si è occupata di catalogazione, servizi al pubblico, biblioteche scolastiche, organizzazione di eventi e laboratori dedicati a scuole e famiglie e ha approfondito in particolare i temi dell'Information literacy e delle competenze digitali.</p>	<p>competenze informative e digitali</p>
<p>Stefania Stecca, nata a Saluzzo (CN) il 27/12/1965</p>	<p>Laurea in Scienze della Comunicazione nel 2001; iscritta all'albo dei Giornalisti e Pubblicisti. Attualmente Responsabile della Sezione Comunicazione Istituzionale e Organizzativa dell'Università di Torino. Docente a contratto nel corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica</p>	<p>M9 Elementi di comunicazione</p>
<p>Sara Olivero, nata a Torino il 19/12/1978</p>	<p>Laurea in Scienza della Comunicazione e Master in Scrittura e Comunicazione per i mezzi audiovisivi - l'Università di Torino dal 2005 dipendente Università di Torino. Attività: comunicazione pubblica; ufficio stampa; relazioni con il pubblico; orientamento universitario e webradio di Ateneo; dal 2016 comunicazione sui siti web e sui profili social istituzionali</p>	<p>M10 Canali di comunicazione digitale</p>
<p>Elisabetta Tarasco, nata a Torino il 12/06/1968</p>	<p>Diploma di scuola Secondaria di secondo grado; iscritta al corso di laurea in Beni Archivistici e Librari; specializzazione professionale in Collaboratore restauratore beni culturali, indirizzo materiale cartaceo e librario Responsabile bibliotecaria e conservatore del patrimonio librario del Centro Studi sul Federalismo</p>	<p>M11 Archivi e banche dati europee</p>
<p>Durando Deborah, nata a Torino il 12/04/1988</p>	<p>Laurea (vecchio ordinamento) in Scienza della Comunicazione, conseguita presso l'Università di Torino</p>	<p>M12 Università e territorio</p>

	<p>Facilitatrice della relazione d'aiuto - Accademia di Psicosintesi - associazione Il Filo Rosso</p> <p>Operatrice Mindfulness - Ente di formazione Mindfulness Educators</p> <p>dal 2020 dipendente Università di Torino presso l'Ufficio Servizio civile e Attività Formative</p> <p>2018 - 2020 docente di scuola primaria</p> <p>2017 - 2018 volontaria di servizio civile</p>	
<p>Maria Paola Borio, nata ad Asti il 18/08/1963</p>	<p>Diploma di Scuola Secondaria di II grado.</p> <p>In servizio presso l'Ateneo dal 1984, attualmente Responsabile dell'Unità di progetto Servizio Civile e Attività Formative presso la Direzione Personale dell'Università di Torino. Tutor e formatrice per il personale neoassunto; socia AIF - Associazione Italiana Formatori; OLP del progetto di servizio civile a supporto del Polo Studenti Detenuti</p>	<p>M12 Università e territorio</p>
<p>Sergio Foà, nato a Torino il 09/05/1968</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza; Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Torino; Direttore del Corso di Perfezionamento in Diritto della protezione dei dati personali per la formazione del data protection officer dell'Università di Torino</p>	<p>M13 Come ti tratto i dati</p>
<p>Angelo Saccà, nato a Vibo Valentia il 01/11/1968</p>	<p>Laurea in Ingegneria Elettronica; Dirigente presso l'Università di Torino; Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Portale, ELearning; già responsabile per la transizione al digitale</p>	<p>M13 Come ti tratto i dati</p>
<p>Piero Bergamasco, nato a Torino il 30/09/1969</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche, Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, Master in Sicurezza e Igiene del Lavoro, Programma di elevata formazione in Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro, Coordinatore della formazione A.N.P.As. per il sistema di emergenza sanitaria Piemonte 118, Docente di seminari e corsi di formazione sulla Gestione Sanitaria delle Emergenze, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Ex art. 33 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>M14 Gestione sanitaria delle emergenze</p>

<p>Marco Gallea, nato a Torino il 7/10/1965</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia. Abilitazione alla professione di Medico Chirurgo, Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica. Medico I livello dirigenziale di Anestesia e Rianimazione a tempo pieno indeterminato, presso l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. 6, poi divenuta ASL TO 4. Istruttore-Formatore Regionale "Volontario Soccorritore Piemonte 118". Certificatore Regionale Aziendale "Volontario Soccorritore Piemonte 118". Coordinatore Regionale A.N.P.A.S. per la formazione dei Volontari Soccorritori Piemonte 118. Docente del corso di aggiornamento professionale accreditato E.C.M. per medici e infermieri professionali "corso di anestesia e rianimazione". Istruttore e direttore per i corsi DAE, accreditati Regione Piemonte.</p>	<p>M14 Gestione sanitaria delle emergenze</p>
---	---	--

MISURA 3 MESI UE

11 Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

Torino, *(come da firma digitale)*

**Firma del Coordinatore
Responsabile del Servizio Civile
Universale
Fausto Sorino
*(firmato digitalmente)***